

ECONOMIA E FUTURO

«La nostra sfida tra evoluzione e legame con il territorio locale»

Banca Tema al primo bilancio, la soddisfazione del presidente Vincio

BANCA TEMA taglia il traguardo della prima assemblea dei soci, convocata per sabato ad Albinia nei locali del Consorzio Agrario del Tirreno. Nato lo scorso novembre dalla fusione delle tre Bcc della provincia di Grosseto (Banca della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto, Banca di Saturnia e Costa d'Argento Credito Cooperativo e Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano), l'istituto porta la propria carta di identità direttamente nel nome, che è l'acronimo di Terre Etrusche e di Maremma. Oggi si trova ad operare su un territorio che interessa tre regioni (Toscana, Lazio e Umbria) e quattro province (Grosseto, Siena, Viterbo e Terni). Si tratta di un'area territorialmente molto vasta, che comprende la parte sud della Toscana, dalla riviera grossetana alla Costa d'Argento, le zone dell'entroterra fino ad arrivare al Monte Amiata, nei due versanti grossetano e senese, tutta la pianura maremmana, sia toscana che laziale, le colline del Fiora e dell'Albegna, i comuni a nord di Viterbo e in particolare quelli limitrofi al lago di Bolsena. Abbiamo chiesto al presidente Valter Vincio di raccontarci quali sono stati i fattori che hanno portato le tre Bcc alla fusione e con quali opportunità per il territorio. «In questo ambito territoriale – ci dice – la fusione delle tre Bcc è nata dalla consapevolezza dei vertici delle tre banche cooperative che il contesto economico, il contesto normativo e regolamentare, l'evoluzione del mercato bancario e non ultime le esigenze dell'economia



VERTICI Il presidente di Banca Tema Valter Vincio (a destra) insieme al direttore generale dello stesso istituto di credito, Fabio Becherini

del territorio di riferimento e il benessere dei soci e dei clienti, richiedevano una struttura di banca locale differente e differenti strategie». La condivisione di tali riflessioni, nell'ambito peraltro di una complessiva valutazione sugli effetti della riforma del sistema del credito cooperativo nazionale, ha portato a ritenere la fusione sul territorio uno strumento ef-

ficace per ottenere miglioramenti gestionali in tempi rapidi e favorire il processo di riforma. «Questo con la consapevolezza che il futuro del credito cooperativo è legato alla positiva ed efficace attuazione del modello organizzativo che sta delineandosi a livello nazionale – afferma Vincio – e che le iniziative delle singole banche, come le fusioni, servono ad assecondare e



Focus

Quarantamila clienti e diecimila soci Ecco tutti i numeri

I NUMERI di Banca Tema parlano da soli. Il primo bilancio si chiude con 923 milioni di euro di raccolta diretta e 818 milioni di euro di impieghi, con un patrimonio di bilancio di 107 milioni di euro e un total capital ratio pari a 14,96 per cento. Tutto il personale è stato chiamato a compiere un imponente sforzo per assicurare sin da subito agli oltre 10.000 soci e ai 40.000 clienti di Banca Tema un elevato livello qualitativo del servizio.

rendere più facile tale processo di riforma. La sfida per i gruppi dirigenti del credito cooperativo, sia nel realizzare fusioni sul territorio sia nella realizzazione del nuovo modello organizzativo nazionale, è quella di coniugare le necessarie evoluzioni con le caratteristiche di banca locale e mutualistica vicina ai territori, anche i più periferici, ai soci, alle famiglie e alle piccole imprese».

IL MODELLO UN' ORGANIZZAZIONE PENSATA PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE DELLE IMPRESE LOCALI

L'assemblea al Consorzio Agrario di Albinia



SQUADRA I componenti del Cda di Banca Tema. L'istituto di credito ha convocato la prima assemblea dei soci per sabato alle 16

CON le nuove dimensioni della banca, la sfida sarà quella di rimanere vicini a tutte le comunità locali. «La struttura organizzativa è stata disegnata secondo un modello rispettoso della dislocazione delle preesistenti banche sul territorio sia a livello di struttura commerciale che a livello di sedi centrali – ci spiega il presidente Valter Vincio – e per garantire adeguata vicinanza a tutti i territori nei quali opera sono state create quattro aree territoriali, insediate a Capalbio, Grosseto, Pitigliano e Saturnia». La suddivisione in aree territoriali risponde all'esigenza di mantenere il contatto diretto con i soci e la clientela non snaturando il modello di prossimità che caratterizza la nostra operatività. Grazie a continui momenti di coordinamento fra i componenti delle aree stiamo garantendo la omogeneizzazione degli approcci commerciali e la selezio-

ne delle migliori pratiche per attuarle. In tal senso sono stati individuati come priorità il potenziamento del comparto assicurativo, dei nuovi servizi (fatturazione elettronica, conservazione sostitutiva dei documenti) e la maggior diffusione dell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche nella gestione del rapporto con i clienti, con molta attenzione allo sviluppo della moneta. Sabato alle 16, nei locali del Consorzio Agrario del Tirreno in località Banca del Grazi ad Albinia, si terrà la prima assemblea di Banca Tema e sarà presentato il primo bilancio della nuova Banca. Al termine dell'assemblea si terrà la Festa del Socio, un momento conviviale e di aggregazione per la nostra compagine sociale. Le filiali sono impegnate in questi giorni a confermare la partecipazione dei nostri soci all'evento e sono già circa 1.500 le presenze ad oggi registrate.